

ANATOMIA UMANA

- **Cosa studia?**

La parola “anatomia” deriva dal greco “anatomé”, che vuol dire “sezionare”.

Studia il corpo umano, la sua forma e le relazioni tra le varie parti che lo compongono, in condizioni non patologiche.

- **Cosa è e cosa utilizza?**

È una scienza descrittiva e, quindi, oggettiva.

Utilizza una terminologia specifica, che si compone di:

1. **termini di posizione** → servono proprio a descrivere la posizione di qualsiasi parte del corpo nello spazio.
2. **termini di movimento** → servono a descrivere il tipo di spostamento delle varie parti del corpo e del corpo stesso.

TERMINI DI POSIZIONE

Quando si descrivono gli organi del corpo umano si fa sempre riferimento alla **posizione anatomica** (soggetto in posizione eretta, con lo sguardo verso l'osservatore, gli arti superiori leggermente distanziati dal tronco e il palmo delle mani rivolto in avanti).

Per definire la posizione dei vari organi si fa riferimento a 3 piani fondamentali:

- **sagittale** = piano verticale che decorre da avanti a indietro
- **frontale** = piano verticale, perpendicolare al sagittale. È nominato così perché è parallelo alla fronte.
- **trasversale** = piano orizzontale, perpendicolare ai due precedenti.

Piano sagittale:

Passa verticalmente attraverso il corpo o l'organo e lo divide in porzione destra e sinistra.

Il piano sagittale che divide un corpo o organo in metà destra e sinistra viene nominato **piano mediano**. Le due metà sono esattamente simmetriche (antimeri) e, quindi, si passa per l'asse di simmetria del nostro corpo.

Altri piani paralleli a quello mediano sono chiamati **piani sagittali para-mediani**, che dividono il corpo in due porzioni non uguali. Hanno ciascuno una faccia mediale, rivolta verso il piano sagittale mediano, ed una laterale.

Piano frontale e trasversale:

Non hanno piani mediani, e non possono suddividere il corpo in due metà simmetriche.

Il piano frontale suddivide il corpo in una parte **ventrale** (davanti al piano frontale) ed una **dorsale** (dietro al piano frontale).

Nel caso della mano si parla di “palmare” (volare), nel caso del piede si dice “plantare”.

Il piano trasversale suddivide il corpo in una regione **superiore** (craniale/cefalica/ rostrale, tutto ciò che sta sopra al piano orizzontale) e una **inferiore** (caudale).

Nel caso di parti mobili (ad esempio gli arti) si possono stabilire termini di posizione di maggiore o minore distanza di un punto in un piano rispetto al piano sagittale mediano e quindi si parla di “**prossimale**” o “**distale**”.

Ad esempio, nell'arto superiore (costituito da spalla, braccio, avambraccio, mano), la spalla ha una posizione prossimale, mentre la mano ha una posizione distale (più lontana dal piano sagittale mediano).

Facendo riferimento alla superficie del corpo, si può definire una qualsiasi parte come:

superficiale (o esterna) o **profonda** (o interna), e “**mediana**” se giace sul piano di simmetria.

Ma si può utilizzare anche il termine “**intermedio**”, che indica ad esempio la posizione compresa tra qualcosa che è craniale e caudale, o tra laterale e mediale oppure tra ventrale e dorsale.

TERMINI DI MOVIMENTO

Per definire un movimento si fa riferimento a 3 assi, che si generano dall'intersezione tra i 3 piani, precedentemente spiegati.

Asse sagittale → si genera da un'intersezione del piano sagittale con il trasversale.

Attorno a questo si possono effettuare dei movimenti, che, se interessano la testa e il tronco, prendono il nome di “inclinazione laterale” e, se invece si parla di arti, si fa riferimento ad abduzione ed adduzione. La prima è l'allontanamento rispetto al piano sagittale mediano, mentre la seconda è il suo avvicinamento.

Asse trasversale → si genera dall'intersezione del piano trasversale con il piano centrale.

Attorno all'asse trasversale si possono fare movimenti di flessione estensione: la flessione porta all'allontanamento dal piano trasversale, mentre l'estensione all'avvicinamento.

Asse verticale → nasce dall'intersezione del piano frontale e sagittale.

La testa e il collo possono fare una torsione verso destra o sinistra, mentre per gli arti si parla di rotazione, che può essere interna (quando è rivolta verso il piano sagittale) o esterna (quando è rivolta verso il piano frontale). Nel caso dell'avambraccio e della mano si parla di pronosupinazione.

• L'ANATOMIA UMANA COMPRENDE LO STUDIO DI VARI SISTEMI E APPARATI:

- 1) Sistema tegumentario
 - 2) Sistema scheletrico
 - 3) Sistema articolare
 - 4) Sistema muscolare
 - 5) Sistema nervoso
 - 6) Apparato circolatorio
 - 7) Apparato digerente
 - 8) Apparato respiratorio
 - 9) Apparato urinario
 - 10) Apparato genitale e riproduttivo
 - 11) Apparato endocrino
 - 12) Apparato emolinfopoietico
- Apparato locomotore
- 